

FeralpiSalò: adesso serve il vero salto di qualità

Dopo aver battuto un'Alessandria a viso aperto ora la squadra deve saper scardinare le difese chiuse

Il tema

SALÒ. Tanti dati positivi e uno spunto di riflessione: è quanto arriva dalla vittoria della FeralpiSalò sull'Alessandria.

Un 3-0, quello maturato venerdì sera al Turina, che ha permesso di accorciare sulla vetta in attesa dello svolgersi del resto della prima di ritorno. E che ha riportato i tre punti in casa, circostanza che fin qui si era verificata soltanto due volte, con Lumezzane e Pordenone.

Esame superato. Il bello parla da sé: grande prestazione contro una grande squadra (stavolta con le polveri bagnate), concentrazione, applicazione, furia agonistica, la capacità di essere mortiferi nei momenti cruciali della partita... Basta per poter affermare che i leoni del Garda sono guariti dal mal di Turina? Difficile da dire. Anche per una specifica ragione: il match di venerdì è stata una partita casalinga particolarmente atipica. L'Alessandria, infatti, è arrivata sul Garda con l'intenzione di fare la partita. L'attitudine è stata quella propria delle capoliste: ovunque si va, si va per vincere. Per gli uomini di Gregucci, almeno nelle intenzioni, «Moccagatta» o «Turina» non faceva differenza. Ecco quindi l'atteggiamen-

to aggressivo, il pressing e una linea di difesa che lasciava spazi al tridente gardesano di puri contropiedisti, formato da Bracaletti, Guerra e Tortori.

Tattica. Insomma, al di là del valore degli avversari, la partita ha avuto una dinamica molto diversa rispetto a quelle delle sfide che i verdeblù hanno perso in casa. Cuneo e Giana Erminio, tanto per citare gli ultimi due ko, erano arrivati sul Garda con le palizzate e i mattoni. Si erano difesi e avevano colpito. Avevano lasciato che fosse la FeralpiSalò a fare la partita. Una situazione tattica che



Che stile. Davide Bertolucci carica il tiro nel match di sabato

i ragazzi di Diana (e, prima ancora, di Serena) sembrano soffrire.

Il «peccato mortale» in quelle occasioni fu proprio perdere la partita. Perché con soli due punti in più (due pareggi al posto della coppia di sconfitte) adesso Leonarduzzi e compagni sarebbero primi in classifica.

Prospettive. Due, quindi, le vie. O la squadra verdeblù trova al suo interno - anche grazie al mercato di gennaio - le energie e le abilità di scardinare retroguardie che si auto-blindano, oppure in situazioni di quel genere si impara ad aspettare la sbavatura degli avversari, il momento giusto per colpire.

Un salto di qualità ampiamente alla portata dei verdeblù. Un salto di qualità a nostro avviso necessario per poter pensare veramente in grande. //

DANIELE ARDENGI



Gioia. I giocatori della FeralpiSalò lasciano il campo godendosi con i tifosi la vittoria sull'Alessandria

MERCATO

Il direttore sportivo Olli svela la doppia operazione

DOMANI ARRIVA QUADRI E GUERRA RIMARRÀ

Enrico Passerini

Quadri è ad un passo: l'intesa con il giocatore c'è ormai da qualche giorno, manca solo l'accordo con la Lupa Roma. Ma è ormai questione di ore per il ritorno di Alberto Quadri nel Bresciano. Il playmaker di Borgosatollo, che l'ultima volta dalle nostre parti ha indossato la maglia del Montichiari nel 2005, sarà il vice Pinardi in questa seconda parte della stagione. Il direttore sportivo Eugenio Olli e il procuratore del centrocampista classe '83 Giovanni Bia hanno trovato l'accordo da tempo. Da sistemare ci sono solo i dettagli: i gardesani vorrebbero far rientrare nell'operazione Garufi, Carboni o Greco, che hanno già la valigia in mano in quanto non rientrano nei piani del tecnico Diana.

«Ci siamo - conferma il diesse verdeblù -, sta per arrivare il nuovo centrocampista. Siamo alla stretta finale e la situazione si evolverà nei prossimi giorni». Domani dovrebbe essere il giorno giusto per la firma del contratto.

Ci vorrà più tempo invece per l'attaccante. Nel mirino ci sono sempre Mattia Marchi ('89) del Pavia e Simone Magnaghi ('93) della Cremonese. Entrambi hanno valutato la proposta dei gardesani ma stanno prendendo tempo, perché cercano una società che garantisca loro una maglia da titolare. Ha firmato per il Teramo invece Francesco Forte, l'altro



Prezioso. Simone Guerra verrà tolto dal mercato

grigiorosso che era inseguito dai leoni del Garda. Il nome nuovo è quello di David Speciale ('94): un giocatore cresciuto nelle giovanili del Milan, ora in forza alla Pistoiese, con la quale quest'anno ha raccolto 11 presenze senza segnare.

«Stiamo valutando bene la situazione - commenta Olli -, ma per l'attaccante bisognerà aspettare ancora un po' di tempo. La nostra rosa è competitiva e non abbiamo fretta di prendere qualcuno tanto per il gusto di prenderlo. Valuteremo un acquisto in funzione delle uscite. Guerra? Ha grande mercato, ma stiamo pensando di tenerlo a Salò, perché sta diventando un giocatore importante come ha dimostrato anche venerdì nel match contro l'Alessandria».